

**P**er gli automobilisti sono un incubo, i detrattori li additano come un modo per far cassa, i favorevoli ne sottolineano l'importanza per la sicurezza. Fatto sta che gli autovelox restano sempre al centro delle cronache. Ma in caso di multa come comportarsi? Se si ha torto, meglio pagarla subito per avere diritto a uno sconto. «Il ricorso invece è consigliabile solo se c'è la certezza che la contestazione sia illegittima», avverte Antonello Simone, presidente di Adiconsum Toscana, associazione di promozione sociale che ci ha aiutato a stilare una guida pratica. Questo percorso, infatti, non è indenne da rischi (e da costi).

#### CHE DIFFERENZA C'È TRA VELOCAR E AUTOVELOX?

Nel gergo comune i rilevatori di velocità sono chiamati autovelox, in realtà si tratta di un marchio registrato. L'ultima generazione è stata sviluppata dall'impresa mantovana Velocar e, a differenza dei "vecchi" apparecchi, questi occhi elettronici sorvegliano il traffico dall'alto di pali, hanno un raggio di misurazione di circa 30 metri e monitorano fino a tre corsie contemporaneamente e perfino con bassa visibilità. Insomma, il trucco di inchiodare davanti al cartello non funziona più.

#### C'È UN MARGINE DI TOLLERANZA?

Per la velocità rilevata con i velox il margine di tolleranza è del 5%, ma questo non può essere inferiore a 5 km/h. Tradotto: su una strada con limite a 100 km/h, la contravvenzione scatta se il veicolo viaggia a 106 (sopra i 100+5%); in città con limite a 50 km/h, si viene sanzionati se la velocità rilevata è di 56 km/h (ossia oltre i 50 più il margine di tolleranza minimo di 5 km/h).

#### QUANDO PAGARE LE MULTE?

Ci sono 60 giorni dalla notifica per pagare o fare ricorso, dopodiché il costo lievita. Per risparmiare il 30% è possibile saldare il conto entro 5 giorni dalla notifica, salvo violazioni gravi che prevedono la confisca del veicolo o la sospensione della patente. «I termini si calcolano escludendo dal computo il giorno in cui si ritira l'atto o si riceve la Pec», precisa Antonello Simone. Se in cassetta il postino lascia l'avviso di giacenza della raccomandata e questa non viene presa allo sportello, al decimo giorno la multa sarà considerata "automaticamente" notificata e si avrà un'ultima possibilità per pagarla in modo ridotto entro i fatidici 5 giorni.

#### PER COSA E COME FARE RICORSO?

I motivi più frequenti, chiariscono da Adiconsum, sono l'assenza del cartello, la notifica dopo 90 giorni dall'infrazione, un fotogramma che riprende due o più veicoli, l'uso di un dispositivo

# OCCHIO ALLA STRADA

*Quando la multa viaggia spedita.  
I sistemi di rilevamento  
della velocità e quando fare ricorso*

●  
di **Gianni Carpini**



non tarato o non omologato. Per fare ricorso la multa non va pagata, altrimenti è come se si accettasse senza riserve. Due le strade: rivolgersi al Giudice di Pace entro 30 giorni dalla notifica oppure al Prefetto entro 60. La prima è una causa civile, per sanzioni inferiori a 1033 euro va versato un contributo forfettario di 43 euro e se si perde bisognerà coprire le spese legali della controparte. Per il Prefetto i tempi di risposta possono essere molto lunghi e se il ricorso non è accolto la cifra da sborsare raddoppia; tuttavia la decisione può essere impugnata davanti al Giudice di Pace.

#### E LE "MULTE SERIALI"?

Nel 2022 è stato modificato il Codice della strada. «Nel caso di multe elevate senza contestazione immediata, come avviene per il medesimo autovelox fisso "bucato" in tempi differenti, si applicherà una sola sanzione che assorbirà le infrazioni commesse nei 90 giorni precedenti la notifica, se i relativi verbali, a loro volta, non siano stati ancora notificati - precisa Simone -. Ne deriva che le "multe seriali" notificate senza il rispetto di tali condizioni sono impugnabili». Per aiutare i cittadini a districarsi nel labirinto burocratico le associazioni dei consumatori, come Adiconsum, offrono consulenze.

⇒ [adiconsumtoscana.it](https://www.adiconsumtoscana.it), Facebook Adiconsum Toscana APS